

rivolte allo stesso Governo dal ministro Bossi e dal capogruppo della Lega alla Camera, onorevole Cè.

(2-00281) « Violante, Castagnetti, Boato, Acquarone, Annunziata, Giovanni Bianchi, Enzo Bianco, Bimbi, Bottino, Bressa, Buemi, Carbonella, Cardinale, Carli, Carra, Cento, Cusumano, Delbono, Fioroni, Fumagalli, Fusillo, Gasperoni, Giacco, Grignaffini, Kessler, Labate, Ladu, Loiero, Lolli, Lucidi, Lumia, Raffaella Mariani, Minniti, Molinari, Monaco, Panattoni, Pennacchi, Preda, Rava, Rossiello, Rotundo, Ruzzante, Siniscalchi, Trupia ».

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la condizione in cui versa l'isola di Cipro da oltre un quarto di secolo appare un'anomalia cui occorre coraggiosamente por mano, anche in ragione del fatto che le parti contendenti sono entrambe facenti parte della Nato;

il 37 per cento del territorio dell'isola di Cipro (ove peraltro è concentrato il 70 per cento delle risorse naturali del paese) è controllato dai turchi mentre la restante parte è controllata dai greci;

Nocosia è diventata una vera e propria « Berlino levantina » ed offre allo sguardo incredulo di visitatori e turisti l'ultimo muro presente in Europa;

su entrambi i versanti si notano soldati in armi, filo spinato, barricate, sentinelle, mentre la cosiddetta « linea verde », e cioè la zona cuscinetto, è controllata

dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, presente sull'isola sin dal lontano 1964;

è tuttora molto forte e palpabile l'astio fra le due comunità;

l'ONU sembra avere del tutto abbandonato l'ipotesi di organizzare negoziati fra la comunità greco-cipriota e la comunità turco-cipriota;

la NATO non interviene atteso che come detto, i contendenti sono ambedue partecipi dell'organizzazione;

a sua volta l'Unione europea, che pure formalmente ha espresso condanna per l'occupazione turca, non intende guastare i rapporti con la Turchia, vicina all'ingresso negli organismi continentali;

pur muovendo dalla consapevolezza delle difficoltà di una trattativa fra comunità divise da profondi rancori, tuttavia non è ammissibile che la situazione dell'isola di Cipro sia considerata immutabile e che un contingente ONU vi sia impegnato da ben 38 anni;

il recente dinamismo dimostrato dal Ministro per gli affari esteri *ad interim* del Governo italiano potrebbe essere di aiuto alla soluzione di una controversia che, proprio perché vede paradossalmente coinvolti due paesi per altro verso alleati, non può non avere soluzione equa —:

se non ritenga di dover intervenire sull'antica questione del conflitto dell'isola di Cipro cercando di attivare procedure negoziali coinvolgenti Grecia e Turchia, mettendo a frutto i buoni rapporti del nostro Paese con le due nazioni contendenti. (3-00815)

* * *

AMBIENTE

E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta immediata:

MORONI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in passato si è verificato un grave inquinamento atmosferico causato da un

incendio nel sito di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ubicato in località Ostaglio del comune di Salerno; tale inquinamento ha costretto tutte le famiglie della località ad abbandonare le proprie abitazioni per tre giorni;

il continuo ammasso di tonnellate di spazzatura, non smaltite, nella suddetta discarica può creare gravi danni alla situazione igienico sanitaria e alla tutela dell'ambiente;

se, alla luce di quanto esposto, si ritenga che il piano regionale di gestione dei rifiuti sia stato realizzato e, in caso negativo, se si intenda esercitare i poteri sostitutivi previsti dal decreto legislativo n. 22 del 1997. (3-00807)

VENDOLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il 4 marzo 2002 i ministri dell'ambiente dell'Unione europea si sono impegnati a completare entro il 1° giugno 2002 la ratifica del trattato di Kyoto da parte dei singoli Paesi aderenti;

il Protocollo di Kyoto, approvato nel 1997, impone alle nazioni aderenti all'Unione europea di abbattere dell'8 per cento, rispetto ai livelli registrati nel 1999, i gas che provocano l'effetto serra;

ora è necessario adottare iniziative concrete, supportate da adeguati sostegni economici;

l'impegno assegnato all'Italia è di ridurre del 6,5 per cento i livelli di emissioni di gas serra del 1990, ma questo è un obiettivo assolutamente insufficiente, visto che nel 1999 le emissioni di gas serra nel nostro Paese sono aumentate del 4,4 per cento rispetto al 1990;

nei fatti le scelte approvate o in corso di approvazione di liberalizzazione della costruzione di centinaia di nuove centrali elettriche o l'uso di rifiuti in incenerimento sono contrastanti con l'esigenza di ridurre le emissioni;

le logiche di compensazione e di compravendita delle quote di inquinamento e la riformulazione di impegni in senso riduttivo proposti dalla Conferenza di Marrakesh rappresentano un grave arretramento;

il cosiddetto Piano Bush rappresenta il sostanziale affossamento di ogni politica di riduzione delle emissioni;

è necessario che l'Italia applichi il Protocollo di Kyoto in forma estensiva e migliorando ulteriormente gli obiettivi previsti —:

come stia operando o cosa intenda fare il Governo italiano, sia nelle sedi internazionali a carattere mondiale e europeo, sia in sede nazionale, in merito alla lotta all'effetto serra e al recepimento effettivo del protocollo di Kyoto; ed in tali contesti se non ritenga: A) che a livello internazionale le proposte della Conferenza di Marrakesh di compensazione e compravendita delle quote di inquinamento e di riformulazione degli impegni non rappresentino un grave arretramento e che il cosiddetto Piano Bush sia il sostanziale affossamento di ogni politica di riduzione delle emissioni; B) che a livello nazionale il protocollo di Kyoto debba essere applicato in forma estensiva ovvero migliorando ulteriormente gli obiettivi di riduzione delle emissioni con indicazioni certe e concrete di interventi nei settori produttivi, infrastrutturali e civili e che ciò sia in netto contrasto con le scelte operate di liberalizzare la costruzione di centinaia di nuove centrali elettriche e l'uso di rifiuti in incenerimento. (3-00808)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta immediata:

CÈ, LUCIANO DUSSIN, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, DARIO GALLI, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO